

Sonia Andreani
 Gianni Bellini
 Carlo Bertocci
 Sara Bolzani
 Maurizio Bonora
 Alessandro Borghi
 Aurelio Bulzatti
 Paolo Camporese
 Giorgio Cattani
 Daniele Cestari
 Gianni Cestari
 Lino Costa
 Nestor Donato
 Flavia Franceschini
 Renzo Gentili
 Denis Guerrato
 Mirella Guidetti Giacomelli
 Pietro Lenzini
 Lorenzo Montanari
 Pietro Moretti
 Enrico Pambianchi
 Gloria Pasquesi
 Oscar Solinas
 Gianfranco Vanni
 Vittorio Zanella
 Giglio Zarattini

Un tempo assai venerato contro la peste, San Sebastiano fu assai pregato a Pontelagoscuro durante l'epidemia manzoniana del 1630 che colpì il paese rivierasco, lasciando però intatta la città di Ferrara: la devozione al santo con le frecce (simbolo dei bubboni della peste) era evidenziata da una pala esistente nell'antica chiesa parrocchiale, attribuita a Carlo Bononi. Per questi motivi e per la fortuna costante del santo, oggi vista dagli artisti soprattutto come autoreferenziale (la figura colpita dalle frecce dell'incomprensione e dell'indifferenza del pubblico) o come icona fortemente sensuale, La Pro Loco di Pontelagoscuro ha deciso di organizzare questa mostra chiamando, per la curatela del critico Lucio Scardino, 25 artisti ed esponendo un quadro degli anni Ottanta del comacchiese Giglio Zarattini, tragicamente scomparso un decennio fa. La rassegna è approntata presso la luminosa "Sala Nemesio Orsatti" del Centro Civico di Pontelagoscuro e si riallaccia nel contempo ad una mostra che il ferrarese Vittorio Sgarbi ha da poco dedicato a S. Sebastiano in un castello piemontese, con opere databili dal '400 al '600: un mito eterno che gli artisti raffigurando oggi usando gli stilemi più diversi.

